TIM 3G 12:39 20%



IL COMMENTO

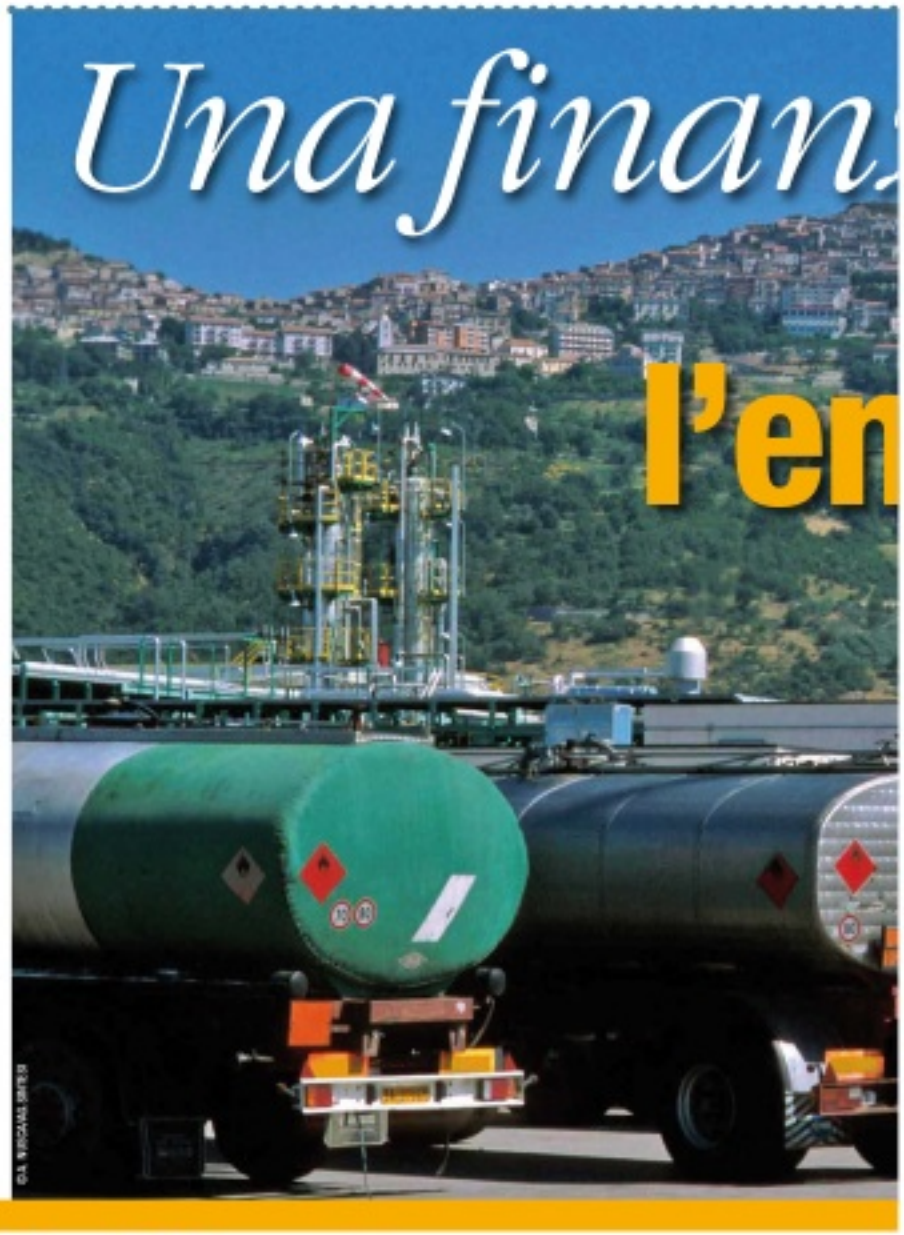
Parla Marcello Pittella

# *Inclusione sociale:* un segnale forte

Una "finanziaria regionale per l'emergenza" così l'ha definita la Cgil, sottolineando due aspetti: il primo, che si è tenuto conto delle idee emerse dal confronto con il sindacato, il secondo che però è necessario delineare una strategia più compiuta per il 2014 su lavoro e sviluppo. E proprio da questo parte il ragionamento del Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella. "In questi giorni, lo vado ripetendo spesso in quello che ho voluto diventasse un vero e proprio "tour" destinato a toccare un po' tutta la Basilicata, per illustrare la prima manovra finanziaria di questa decima legislatura regionale: viviamo in Italia un momento difficile. Difficilissimo. Che nel Mezzogiorno, per ragioni ben note, assume aspetti addirittura drammatici. E quindi avevamo la necessità, come correttamente il sindacato lucano ha riconosciuto, a partire dalla Cgil, di lanciare un segnale politicamente forte sul fronte della "inclusione sociale" e della lotta alle nuove e vecchie povertà. Di qui, per citare solo alcuni esempi, la proroga sino a tutto il prossimo mese di luglio del programma "Copes" per le famiglie che non ce la fanno ad arrivare a fine mese. E la erogazione, con fondi regionali ai lavoratori lucani interessati, dell'assegno di mobilità in deroga per gli ultimi mesi del 2013 al quale, come si sa, lo Stato non ha più inteso far fronte. Certo, ora si tratta di fare un passo in avanti, mettendo in piedi, d'intesa con le parti sociali, un progetto di reddito minimo di inserimento che punti, da un lato, ad affrontare le emergenze in atto, ma che guardi, dall'altro, a creare le condizioni per una occupazione stabile e produttiva".

Rassegna *La Regione Basilicata ha una tradizione di confronto con le forze sociali su cui anche lei scommette, avendo più volte*

Incentivi per l'occupazione stabile, per sconfiggere la povertà, ammortizzatori sociali. E ancora lotta all'evasione, maggiore giustizia fiscale e misure per lo sviluppo. Insomma un impegno pubblico che, mai come oggi, può svolgere una funzione anticiclica




di PATRIZIA FERRANTE

Una legge per gestire le emergenze sociali, che si muove nella direzione giusta. Così la Cgil Basilicata ha giudicato la legge Finanziaria regionale, approvata a fine aprile (la n. 8 del 30/4/2014) dopo che, terminata in anticipo la legislatura, per diversi mesi si è ricorsi all'esercizio provvisorio.

"Il valore aggiunto della legge – commenta Alessandro Genovesi, segretario generale della Cgil lucana – è nell'essere il frutto, pur nelle mille difficoltà che pesano sulla Regione, di un confronto costruttivo con le forze sociali, in particolare con la Cgil che, durante la fase congressuale, aveva indicato le "10 priorità" per tentare di rispondere al disagio sociale crescente sul territorio (vedi il documento sul sito www.cgilbasilicata.it/?p=5295). Alcune delle nostre proposte sono state oggetto di un confronto serrato ed accolte. Questo non può che farci piacere".

"C'è da dire – continua Genovesi – che ci sarebbe piaciuto che la Finanziaria tracciasse interventi più a lungo termine, sviluppando tutte le indicazioni del Piano del lavoro di Cgil, Cisl e Uil Basilicata. I tempi ristretti e l'assenza di alcuni elementi preziosi, a partire dalle linee strategiche sul nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, hanno impedito un confronto a tutto campo". Il sindacato lucano è dunque soddisfatto per la direzione di marcia intrapresa anche in termini di una più giusta redistribuzione e la realizzazione di interventi per incentivare la buona occupazione, con un impegno pubblico che, mai come oggi, svolgerebbe una funzione anticiclica. "Nei prossimi tavoli con la Regione e le forze imprenditoriali – aggiunge Genovesi – ci giocheremo la "partita" per quegli interventi strutturali su alcuni settori che non sono più rinviabili". Ma vediamo, nel dettaglio, i principali punti della legge.

### Misure per lo sviluppo, edilizia e risparmio energetico

In attesa dei Programmi operativi dei nuovi fondi 2014-2020, la Regione (art. 7) ha anticipato 26 milioni di euro da destinare alla riqualificazione edilizia e a interventi per la cultura. Risorse che si aggiungono al milione di euro destinato (con priorità ai cittadini in condizioni di disagio) a incentivare interventi per il contenimento dei consumi energetici sugli edifici residenziali (art. 23) e al milione e mezzo aggiuntivo riconosciuto alle Provincie per piani di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole (escludendole dal Patto di stabilità interno). A tutto ciò si aggiunge l'entrata in esercizio della Stazione unica appaltante della Regione (art. 11) che dovrebbe favorire non solo maggiori risparmi, ma anche celerità nell'assegnazione di appalti per i lavori pubblici superando l'attuale frammentazione.

### Irpef più pesante per ricchi e aumento Irap per le aziende petrolifere

La vera novità è rappresentata dalle

## Ripartire dalla lotta al lavoro nero

Se l'Italia, secondo lo Svimez, riuscisse ad abbassare il proprio livello di economia sommersa allineandosi agli standard medi dell'area euro, emergerebbe un gettito fiscale e contributivo pari a circa 40 miliardi di euro. La Basilicata, con un'economia irregolare stimata intorno al 14,7 per cento del proprio Prodotto interno, si colloca seconda, dopo la Calabria, nella lista nera in tutti i sensi. Partendo da questa semplice analisi, dalla stratificazione di settori ricchi che convivono con forme arretrate di sfruttamento (si pensi alla raccolta del pomodoro o delle fragole), la Giunta regionale ha presentato, a fine marzo, un disegno di legge per contrastare il lavoro irregolare, come da impegni sottoscritti con Cgil, Cisl e Uil Basilicata.

La legge recupera le migliori esperienze di alcune regioni (Puglia ed Emilia Romagna), aggiornando alcuni strumenti come gli indici di congruità, in particolare per il settore dell'agricoltura, dell'edilizia, del turismo e ristorazione, con meccanismi più celeri di verifica in caso di partecipazione a bandi pubblici, e introducendo direttamente nella legge gli elenchi di prenotazione in agricoltura (e relativi incentivi per le imprese che vi ricorrano).

Una novità è rappresentata dalla premialità che la Regione riconoscerà ai datori di lavoro che assumano, anche tramite accordi sindacali e protocolli stipulati tra le parti datoriali e le organizzazioni sindacali, impegni di valenza sociale (clausole sociali), con particolare riguardo alla salvaguardia nonché all'incremento dei livelli occupazionali. Nello specifico sarà riconosciuto, in ogni avviso pubblico finalizzato all'erogazione di risorse da parte della Regione Basilicata, un punteggio premiale non inferiore al 3 per cento del punteggio complessivo assegnato. Con gli indici di congruità, che saranno definiti nel costituendo Osservatorio per il contrasto al lavoro irregolare da uno specifico gruppo tecnico, si vincoleranno tutti coloro che beneficeranno di contributi o erogazioni da parte della Regione (e degli Enti strumentali, delle società

*richiamato il Piano del Lavoro di Cgil, Cisl e Uil. Qual è il valore e quanto è utile del confronto con i sindacati e le associazioni di impresa?*

**Pittella** Il confronto, il dialogo e, se necessario, anche lo scontro duro sul piano verbale, nel corretto rapporto tra governo e parti sociali, sono parte integrante del mio Dna politico, oltre che di una consolidata tradizione regionale. Io non mi sento – e né lo sarò mai – un uomo solo al comando. Per cui, è stato naturale, per me, riprendere il lavoro (sicuramente utile e proficuo) avviato dal mio predecessore attraverso la cabina di regia "Basilicata 2012", che mette insieme governo regionale, sindacati e parti datoriali, per tentare di rilanciare un progetto di concertazione che, anche attraverso l'utilizzo dei fondi della nuova programmazione comunitaria, punti alla "Basilicata 2020". Da questo punto di vista, io sono convinto che solo se lavoreremo insieme potremo farcela.

**Rassegna** *Uno dei primi atti della sua Giunta è stato il varo del disegno di legge contro il lavoro nero. Perché?*

**Pittella** Se, come credo, è necessario puntare sempre più su qualità e innovazione per innescare un nuovo processo di sviluppo, occorreva lanciare un segnale chiaro, ineludibile, severo sul fronte della legalità e del rispetto delle regole. E la legge sul contrasto al lavoro irregolare ci aiuta a mettere un punto fermo in questa direzione, dicendo che ci sono diritti fondamentali, come la sicurezza, i contributi, il giusto salario, che fanno il paio con un bene ancor più importante per ciascun uomo che si chiama: dignità.

**Rassegna** *Lei è Presidente di una Regione piccola, ma con risorse ed insediamenti strategici, si pensi al petrolio e alla Fiat. Una strategia di medio periodo su lavoro e sviluppo non può ignorare queste realtà. Cosa ne pensa, anche rispetto a cosa dovrebbe fare il governo Renzi per non lasciare sola la Basilicata di fronte a "nodi" così complessi?*

**Pittella** Parlando con alcuni dei più stretti collaboratori del presidente Renzi, ho avuto la netta percezione che il governo abbia la piena consapevolezza del ruolo strategico che la Basilicata riveste nel Mezzogiorno e in Italia, tanto per l'insediamento Fiat sul proprio territorio quanto per la presenza di uno dei più grandi giacimenti petroliferi d'Europa. Ovviamente i temi sul tappeto sono tanti: royalties, bonus carburanti, attuazione del memorandum tra Stato e Regione sottoscritto nel 2011. Mi auguro che il confronto avviato non si areni sugli scogli del passato. Personalmente sono fiducioso, sapendo, al pari del sindacato, che non bisogna abbassare la guardia. E per quanto mi riguarda, di sicuro non lo farò. •

# ziaria per nergenza



partecipate e in house) a rispettare il giusto rapporto tra quantità di prodotto (o fatturato, o servizio) e quantità minima di ore lavoro standard. Mentre con le liste di prenotazione si incentiverà il ricorso a sistemi pubblici e trasparenti di incontro domanda/offerta nel settore agricolo, accreditando il contenuto professionale dei lavoratori che vi aderiranno volontariamente, tramite i Centri per l'impiego e premiando le imprese che a questi si rivolgeranno. "In realtà, con esclusione della previsione relativa alla premialità per le imprese che contrattano clausole sociali e dell'estensione anche alle aziende che operano in appalto e sub appalto delle norme proposte, non si sta inventando nulla di nuovo – sottolinea la Cgil Basilicata –. Ma è evidente il valore politico, oltre che pratico, di riprendere una tema sparito dell'agenda politica anche a livello nazionale; di farlo in parallelo ad un rafforzamento, anche economico, dei servizi ispettivi sul territorio, accompagnando una Finanziaria regionale che rilancia sul contrasto all'evasione fiscale".
Nei prossimi giorni il Consiglio regionale sarà chiamato ad esprimersi e Cgil, Cisl e Uil hanno in programma una serie di iniziative per chiedere che l'approvazione sia rapida, individuando, insieme alla Giunta, una dotazione economica straordinaria anche ricorrendo a parte delle risorse rimodulate del Fse, ciclo 2007-2013. •

scelte in ambito fiscale, con un aumento dell'Irpef (art. 16) dell'1,1 per cento per i redditi imponibili oltre i 75 mila euro e dello 0,5 per cento per i redditi tra i 55 mila ed i 75 mila euro: le maggiori entrate saranno "destinate esclusivamente al finanziamento del sistema integrato per il lavoro e l'inclusione sociale" (circa 7-8 milioni di euro di entrate ordinarie), cioè per rafforzare le misure oggi in atto (a cui concorrono anche le risorse comunitarie e nazionali) di contrasto alla povertà e per le politiche attive del lavoro. Seguendo la stessa filosofia la Regione ha anche disposto l'aumento dell'1 per cento dell'Irap (dal 3,9 per cento al 4,9) per le imprese che operano nell'estrazione e trasporto di petrolio, gas naturale e servizi connessi (articolo 38; ricordiamo che la Basilicata contribuisce a circa l'80 per cento di tutte le estrazioni nazionali di idrocarburi).

### Lotta all'evasione fiscale

Con l'articolo 9 della legge Finanziaria la Regione sancisce un nuovo protagonismo delle istituzioni locali nella lotta all'evasione fiscale, promuovendo con i comuni una cooperazione rafforzata finalizzata alla gestione diretta delle attività di accertamento e riscossione delle entrate regionali e locali, nonché di quelle contributive. Nello specifico verranno rafforzate in termini organizzativi, sia all'interno degli uffici regionali che degli enti locali, le strutture deputate al controllo, accertamento e riscossione, facilitando anche l'interscambio telematico tra la Regione e gli enti locali di tutte quelle segnalazioni che possano evidenziare comportamenti evasivi, secondo una convenzione tipo che verrà approvata entro ottobre 2014. Tramite cooperazione applicativa la Regione renderà disponibili tutti i dati contenuti nel Sistema informativo tributario regionale agli enti locali e ai diversi soggetti preposti (Ufficio delle entrate, Guardia di Finanza, Inps, ecc.) e sosterrà (ispirandosi al modello della Toscana), con specifici contributi, i progetti dei Comuni in materia (compresi i Patti anti evasione, più volte rivendicati dalla Cgil). La norma prevede un riconoscimento premiale (non inferiore al 50 per cento) ai Comuni, in relazione al maggior gettito derivante dall'azione di accertamento e di contrasto all'elusione fiscale. Per sostenere i diversi progetti e scambi di applicativi informatici (obiettivo giungere ad un unico data base) è, infine, costituita una task force composta da Regione, Anci, Agenzia delle Entrate, Inps, Inail, Unicem e Guardia di Finanza.

### Incentivi per l'occupazione stabile, la lotta alla povertà, gli ammortizzatori in deroga

Dopo il successo ottenuto con il credito di imposta per i soggetti svantaggiati (la Basilicata raddoppiò nel 2013, in accordo con il sindacato e con risorse proprie, la dotazione prevista dal Piano di azione e coesione, incentivando l'assunzione di circa mille lavoratori a tempo indeterminato, su un numero di domande complessive pari a due mila unità) con l'articolo 21 la Finanziaria rilancia lo strumento (sotto forma di contributo), costituendo un apposito "Fondo per l'Occupazione" per l'assunzione di nuovi lavoratori a tempo indeterminato o la stabilizzazione di contratti atipici e a termine. Diecimila euro (15 mila per soggetti particolarmente svantaggiati) riconosciuti alle imprese che assumeranno e stabilizzeranno entro il 31 dicembre 2015, per una dote iniziale di cinque milioni di euro. Con l'articolo 17 viene inoltre prorogato il Programma regionale di contrasto alla povertà ed esclusione sociale (Copes) che oggi garantisce un "reddito minimo" a circa due mila famiglie in gravi difficoltà. Con l'articolo 19 la Regione ha inoltre destinato sei milioni di euro per consentire il pagamento delle indennità arretrate degli ammortizzatori sociali in deroga, completando così tutti i pagamenti del 2013 (al riguardo è in fase di definizione un'apposita convenzione con l'Inps, in attesa dello sblocco da parte del governo nazionale del miliardo di euro, necessario per le prime erogazione del 2014).

### Personale sanitario ed ex Lsu della scuola

A rischio di forzare un po' la normativa nazionale, sottolinea la Cgil Basilicata, è necessario dare un segnale al personale sanitario regionale. Questo è l'intento dell'articolo 14 della Finanziaria che prevede l'esclusione dal blocco del turn over delle assunzioni di personale sanitario destinato agli ospedali di Pronto soccorso attivo e di quello destinato all'attivazione di nuovi servizi approvati dalla Giunta regionale. Unico limite: la spesa complessiva del personale per ogni singola azienda sanitaria, al netto dei rinnovi contrattuali, non potrà essere superiore a quella dell'anno precedente. "E' un modo per intervenire sui carichi di lavoro che stanno producendo anche effetti sulla diagnostica e specialista (ossia le liste di attesa) e per provare a costruire quel polo di medicina ambientale di cui come Basilicata abbiamo bisogno, visto le attività invasive sul territorio: estrazioni, inceneritori industriali, e così via" sottolinea Angelo Summa della Cgil di Potenza. Infine è stato riconosciuto (art. 20) uno specifico contributo regionale alle scuole lucane, per garantire ai lavoratori ex Lsu e degli appalti storici, nel periodo aprile-giugno 2014, almeno il 50 per cento del monte ore contrattuale in essere al 31 Marzo. Fino all'attuazione del recente e positivo accordo stipulato al riguardo con il governo. •